

COMUNE DI LANDIONA
PROVINCIA NOVARA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale, fra le quali le più importanti sono:

1. l'adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. la previsione in termini di cassa sia per le entrate che per le spese per il primo esercizio di riferimento;
3. una diversa attribuzione in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. l'adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. la previsione di un nuovo piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numeri aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo

- strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
 - di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
 - di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
 - informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021/2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il Bilancio di previsione 2021/2023 è stato costruito applicando il nuovo "principio della programmazione di bilancio" nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni alla data dell'ultima variazione del Bilancio 2020.

L'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato, dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale, ha comportato una serie di importanti innovazioni, le più significative delle quali sono le seguenti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a descrizione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2021/2023 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il DUP e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712 della legge 208/2015 e s.m.i., i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza tra le entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex D.lgs. 118/2011.

Per l'anno 2021/2023 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 65, comma 4 legge di bilancio 2017), che rispetto alla recente variazioni proposte da Arconet.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al Tuel approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale il *“bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, ...e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, ...non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021/2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella e sono:

Il principio dell'equilibrio generale

Secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente

Secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

Comune di Landiona

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		207.895,38			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		521.806,00 0,00	512.606,00 0,00	512.606,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		469.087,00 0,00 6.432,46	461.964,00 0,00 6.417,59	460.641,00 0,00 6.417,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		52.719,00 0,00 0,00	50.642,00 0,00 0,00	51.965,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		190.000,00	105.000,00	105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		190.000,00 0,00	105.000,00 0,00	105.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
			Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale, alla data dell'approvazione dello schema di bilancio, per l'esercizio 2021 pari ad € 207.895,38=.

La stima degli incassi per l'annualità 2021, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad € 1.520.569,75=.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad € 1.322.009,88=.

In conseguenza di quanto sopra esposto si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 198.559,87=.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2020 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Comune di Landiona

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2020-2021 per il Bilancio Anno 2021-2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	211.012,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	35.990,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	724.649,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	745.098,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	59,50
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	226.613,22
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	226.613,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	226.613,22
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

LE RISORSE FINANZIARIE

I dati di entrata inseriti nello schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono da ritenersi veritieri, in relazione al fatto che gli stessi derivano da fatti, atti e dati statistici in possesso del Servizio Finanziario.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2021. Le entrate del bilancio armonizzato comprendono il fondo pluriennale vincolato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

-in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

-in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Come previsto dall'art. 3, comma 7 del D.lgs. 118/2011, la prima voce di entrata iscritta nel bilancio 2021, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale è il fondo pluriennale vincolato, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel bilancio 2021/2023.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, ed il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nell'ambito del Bilancio 2021, in esecuzione di detti presupposti non è stata prevista alcuna somma, in sede di rendiconto si verificherà l'eventuale aggiornamento degli stanziamenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la loro provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

La bozza della Legge di bilancio è stata presentata di recente al Consiglio dei Ministri e ha iniziato il suo iter parlamentare che porterà alla sua approvazione entro la fine del 2020.

Nelle more del testo definitivo, si ritiene di confermare i contenuti già espressi nella precedente legge finanziaria in merito al divieto di apportare incrementi delle aliquote sui tributi propri, con esclusione della Tari.

IMU

La legge di stabilità per il 2016 aveva reintrodotta l'esenzione dell'Imu per i terreni agricoli, in applicazione della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 (territori agricoli situati nei Comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare).

Confermate per il 2021 le aliquote in essere nell'anno 2020 a seguito dell'unificazione di IMU e TASI, quali:

	Aliquota IMU 2020
Abitazione principale ad esclusione delle cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	Non dovuta ai sensi di legge
Abitazione principale di cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	5 per mille Detrazione € 200,00=
Cat. D	10,60 per mille
Terreni agricoli	9,70 per mille
Terreni edificabili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati diversi	9,70 per mille

Per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A1, A8 e A/9) e per le relative pertinenze va considerata una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00= rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; si precisa che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in proporzione alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Anche per il 2021 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base.

Sul gettito IMU influisce altresì la diminuzione della quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), pari ad € 22.267,33=, ultimo dato pubblicato sul sito del ministero dell'Interno, Finanza Locale, seppur relativo al 2020 di cui si è tenuto conto.

Il gettito dell'IMU iscritto a bilancio è pari ad € 132.000,00= frutto di una stima, sulla base degli incassi ed accertamenti relativi all'IMU del 2020, salvo un successivo intervento di previsione in ragione della prossima legge di bilancio 2021 di cui non si ha certezza.

LOTTA ALL'EVASIONE (IMU E TASI)

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

TARI

La Tari – Tassa rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani assimilati.

La Tari si compone di una tassa e di una imposta:

- La Tari, nella componente rifiuti, deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, applicando i criteri del DPR 158/1999 (metodo normalizzato).

Il Comune con la tassa prevede la copertura integrale dei costi d'esercizio e di investimento specificatamente indicati nel piano finanziario predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, nel quale sono indicati anche i costi diretti sostenuti dal comune.

Nel 2021, si procederà al recupero dei maggiori costi sostenuti nel 2020 a seguito della conferma delle tariffe 2019, nelle more dell'adozione del nuovo metodo tariffario, introdotto con delibera n. 303/2019/R/RIF, da ARERA destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici

Finanziari, a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n. 443/2019/R/RIF, di Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021;

Si sta attendendo dal Consorzio CBBN la predisposizione del PEF aggiornato con i parametri stabiliti da ARERA e della verifica di congruità relativa ai costi standard.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021. Il gettito è previsto in euro 51.950,00= tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti e con l'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso calcolato tramite il portale del federalismo fiscale del Mef.

TRIBUTI MINORI

Rimangono confermati l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche la cui previsione dell'anno 2020 è stata effettuata in base alla verifica degli accertamenti effettivi registrati nell'anno 2019.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito in sostituzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

Non è ancora stato reso pubblico, da parte del Ministero, nell'apposito sito della Finanza Locale l'ammontare provvisorio del FSC per l'anno 2021.

In seguito agli adempimenti di cui all'art. 14 comma 1 bis del D.L. 50/2017, di riparto delle risorse integrative si provvederà, se necessario, agli adeguamenti dello stanziamento. Nel bilancio 2021 il FSC è stato iscritto in via prudenziale per un importo pari ad € 132.000,00=, calcolando la progressione nei parametri standard, nonché la previsione di un correttivo che stabilisce che, se per effetto della perequazione si determina una variazione delle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, superiore a + 4 per cento o inferiore a - 4 per cento rispetto all'ammontare delle risorse di riferimento.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione o di altri enti nel settore pubblico. Tali entrate, a seguito di numerose norme che hanno innovato il sistema dei trasferimenti, si sono notevolmente ridotte o sostituite ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.

Alla data di predisposizione del bilancio non è pervenuta alcuna comunicazione relativa a trasferimenti da parte dello Stato. Sulla base di norme precedenti si presume che anche per il 2021 vengano confermati i contributi erogati nell'anno 2020 ad eccezione dei trasferimenti correlati all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Nel corso dell'anno si provvederà, se necessario, a modificare gli stanziamenti previsti sulla base delle comunicazioni che perverranno dal Ministero, anche tenuto conto di eventuali premialità che verranno riconosciute all'Ente, derivanti dall'approvazione del bilancio 2021-2023 entro il termine del 31.12.2021.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Sono allocate in questo titolo dell'entrata per un importo complessivo di € 55.739,00=, tutte quelle risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate all'offerta di servizi e prestazioni a carattere prevalentemente individuale.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere: locazioni e affitti.

E' prevista un'entrata pari ad € 5.000,00= per le concessioni cimiteriali.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2020 e considerando opportunamente le variabili specifiche del nuovo esercizio, tra le quali la copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, i vari contratti e convenzioni e tenendo in considerazione il nuovo principio contabile.

La Tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad €. 47.334,00= di cui le voci più significative sono:

- Fitti reali di fondi rustici €. 9.240,00=
- Fitti reali di fabbricati €. 3.000,00=
- Rimborso interessi e quota capitale mutui acquedotto da parte dell'ATO €. 7.250,00=
- Proventi servizi mensa scolastica €. 16.010,00=

La Tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per €. 3.000,00=.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla L. 120 del 29/07/2010.

La Tipologia 3 "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari o postali. L'importo previsto è di €. 105,00=.

La Tipologia 5 "Rimborso e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento di €. 5.300,00=.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce più consistente delle entrate in conto capitale è costituita dalla previsione di introito dei proventi da permessi di costruire per complessivi €. 10.000,00=; dal contributo per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza stimato in €. 45.000,00=; dal contributo per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (D.L. n. 34/2019 convertito con L.58/2019) per € 100.000,00= e dal contributo L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 6 - 8241 del 27/12/2018: progetti di sistemazione di gruppi di posteggio su area pubblica per € 35.000,00=;

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2020 non è prevista l'accensione di mutui.

Comune di Landiona

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2021-2023)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	431.212,85	404.397,00	412.100,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	51.308,30	83.873,26	53.967,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	65.721,63	106.787,00	55.739,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		548.242,78	595.057,26	521.806,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	54.824,28	59.505,73	52.180,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		54.824,28	59.505,73	52.180,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (eventuale)

L'anticipazione di cassa è stata iscritta per un importo di €. 228.435,00=, nel rispetto di cui all'art. 222 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che è ritornata già per il 2020 nella misura ordinaria dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuate per conto terzi.

ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della

gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2021.

SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani stimata in base agli utenti attualmente in carico con margine prudenziale per eventuali ulteriori ricoveri in corso d'anno;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate, in base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, nonché il rimborso ad altri Enti delle somme relative al personale comandato o in convenzione.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, ha approvato la ricognizione del personale dipendente 2021 delibera G.C. n. 63 del 13 novembre 2020 triennio 2021-2023. La spesa di personale per l'anno 2021 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557 e seg. Della L. 296/2006 (media del triennio 2011/2013).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali l'Irap, imposta di registro e di bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva (€ 1.407,00=) conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. (“Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.”)

Nel triennio 2021/2023 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali. Si valuterà un eventuale accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: “... Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo ...”.

I commi 1015-1018 della legge di Bilancio per l'anno 2019 n. 145/2018, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

-Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

-Nella determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state considerate le poste per le quali, sulla base dell'andamento storico delle entrate, la riscossione può risultare incerta dando luogo alla formazione di perdite su crediti. Tra le entrate tributarie sono state considerate quelle derivanti dall'attività di accertamento TARI, TASI ed IMU ed imposta sulla pubblicità. Per le entrate extratributarie: le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e all'attività di riscossione coattiva, introiti derivanti dalla mensa scolastica, la compartecipazione utenti al canone dovute per le case anziani.

-calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Nel calcolo si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia dei punti precedenti è il seguente:

Sono stati individuati i capitoli del titolo 1 e 3 delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Di questi capitoli è stata conteggiata la media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2015/2019). In particolare si è tenuto conto che per gli esercizi di adozione dei nuovi principi contabili si considerano solo le riscossioni di competenza, mentre per gli esercizi precedenti occorre calcolare anche gli incassi in c/residui.

La percentuale ottenuta pari al completamento a 100 della media è stata applicata agli stanziamenti previsti nel bilancio 2021 delle stesse risorse del titolo 1 e 3.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Il FCDE per l'anno 2021 è risultato pertanto pari ad € 6.432,46=.

Comune di Landiona

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	280.050,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	280.050,00	3.392,51	3.392,51	1,21%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	50,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	132.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	412.100,00	3.392,51	3.392,51	0,82%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	49.717,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	4.250,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	53.967,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	47.334,00	2.516,95	2.516,95	5,32%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	200,00	200,00	6,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	105,00	35,00	35,00	33,33%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.300,00	288,00	288,00	5,43%
3000000	TOTALE TITOLO 3	55.739,00	3.039,95	3.039,95	5,45%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	180.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	180.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	190.000,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	711.806,00	6.432,46	6.432,46	0,90%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	521.806,00	6.432,46	6.432,46	1,23%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	190.000,00	0,00	0,00	0,00%

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Attualmente non risultano agli uffici contenziosi con significativa probabilità di soccombenza, sarà in sede di rendiconto valutata l'ipotesi ove ricorrano le circostanze.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di

esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società partecipate dall'Ente non presentano squilibri o perdite di bilancio che possano influenzare negativamente l'equilibrio finanziario del Comune di Landiona. Sulla base di tali rilevazioni e in considerazione della limitata quota azionaria posseduta, il fondo a copertura di perdite delle società partecipate non è stato costituito.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale,
- per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati,
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - scadenze contrattuali
 - cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture

Strumenti finanziari derivati:

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

L'elenco degli enti e organismi societari e le relative quote possedute risultano indicati nella relativa sezione del DUP relativa agli organismi gestionali esterni con una dettagliata analisi degli stessi.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

L'indebitamento dell'ente avrà la seguente evoluzione:

2021	2022	2023
€ 52.719,00	€ 50.642,00	€ 51.965,00

SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale ammontano per l'anno 2021 ad €. 190.000,00=, come nuovi interventi che troveranno realizzazione previo accertamento della relativa fonte di finanziamento. In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico:

In base alle fonti di finanziamento risultano così ripartiti:

- €. 10.000,00 – finanziati con proventi da oneri di urbanizzazione;
- €. 45.000,00 – finanziati con eventuale contributo statale;
- €. 100.000,00 – finanziati con contributo statale per interventi di riqualificazione;
- €. 35.000,00 – finanziati in parte da contributo dei cittadini;

Per l'anno 2022 e per l'anno 2023 ammontano rispettivamente ad €. 105.000,00= ed €. 105.000,00=.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

OPERAZIONI IN DERIVATI

L'ente non ha oneri od impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

PAREGGIO DI BILANCIO

Con la legge costituzionale n. 1/2012, è stato introdotto nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo la quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito.

Successivamente con la Legge 243/2012, sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

La recente Legge n. 164 del 12/08/2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla legge 243/2012, andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017, ha riscritto le nuove regole di pareggio di bilancio, che sostituiscono completamente quelle fissate dalla legge di stabilità per il 2016. Gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si chiarisce che le entrate finali sono quelli ascrivibili al:

- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in c/capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari

Mentre le spese finali sono quelle di cui:

- Titolo 1 - Spese correnti

- Titolo 2 - Spese in c/capitale
- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo che non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, relativi ad accantonamenti che confluiranno nel risultato di amministrazione.

Il suddetto prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato e tiene conto delle eventuali modifiche normative. Vengono riconfermati gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione.

Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117 e 119 della Costituzione.

Il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisce un vincolo dell'attività programmatica dell'ente. Il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, sia in fase previsionale che in fase di consuntivazione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal D.M. 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe e contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 01/01/1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati dal Comune di Landiona e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Mense scolastiche	15.010,00	22.500,00	71,00 %
Trasporto scolastico secondaria di I° grado	4.250,00	8.000,00	53,00 %
TOTALE	19.260,00	30.500,00	63,00 %

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tale parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2019, si evince che, per il Comune di Landiona, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

Comune di Landiona

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2021-2023)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Landiona	Descrizione	Riferimenti	Note
Società partecipate	ACQUA NOVARA VCO S.P.A. www.acquanovaravco.eu	0,016%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Oleggio	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
	ASMEL Soc. Consortile A.R.L;	0,021%	Centrale di committenza ausiliaria	Art. 4 c. 2 lett. E D.Lgs. 118/2011	
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE www.cbnn.it	0,26%	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO OVEST TICINO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	2,2%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali nell'Ovest Ticino.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con alle dimensioni economico patrimoniali del Comune
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI www.casevacanze-comuninovarese.it	0,13%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA www.turismonovara.it	0,7%	Consorzio di diritto privato dedito alla promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Quota detenuta irrilevante ai fini del consolidamento
--	------	--	-----------------------------	---

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato.

Quanto sopra esposto consente l’espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Tenuto conto anche della situazione attuale di cassa, si raccomanda di procedere con la dovuta cautela nell’utilizzo delle risorse, mettendo il massimo impegno nel reperimento di tutte le entrate possibili, onde assicurare nel corso dell’esercizio il pareggio finanziario.

Relativamente al rispetto del pareggio di bilancio, l’impostazione del bilancio consente di presumere il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull’opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che consentono il raggiungimento dell’obiettivo.

L’ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell’anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

Landiona, 13 novembre 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to *Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO*